



Prot. n.150

Napoli, 16 novembre 2022

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta**Oggetto: rimozione “ecoballe” dalle piazzole in località Pantano di Acerra (NA) e bonifica.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) dal 2004 ad Acerra, in località “Pantano” sono abbancate tonnellate di ecoballe, accumulate ed impacchettate durante le terribili emergenze rifiuti dei primi anni duemila, quando sulle piazzole locali venivano scaricate 2.033 tonnellate al giorno;
- b) attualmente in detto sito, ubicato dinanzi all'inceneritore, sono rimaste circa 49 mila tonnellate da smaltire;
- c) le operazioni di rimozione saranno eseguite dalla Vibeco, l'azienda lombarda che ha vinto l'appalto della Regione Campania da 20 milioni di euro, per rimuovere e spedire in Olanda e Danimarca le 100 mila tonnellate di ecoballe accumulate ad Acerra e a Fragneto Monforte, in provincia di Benevento;

considerato che:

- a) il 20 ottobre scorso sono iniziate le prime operazioni di rimozione (circa 6200 tonnellate) dalle piazzole del Pantano;
- b) di queste cosiddette piazzole (sito di stoccaggio ex CDR, totalmente abusivo), ora gestite dalla S.A.P.N.A (Sistema Ambiente Provincia di Napoli), l'unica piazzola provvista di impianto di recupero e trattamento delle acque meteoriche, è solo quella contrassegnata dal n.2, ovvero quella in cui attualmente non risultano stoccati rifiuti;



rilevato che:

- a) dalla fase di movimentazione e rimozione delle ecoballe stanno emergendo esalazioni moleste e i liquami pericolosi continuano a fuoriuscire liberamente dai rifiuti;
- b) le acque meteoriche delle restanti piazzole, di cui due tutt'ora occupate da tonnellate di rifiuti, confluiscono direttamente nei terreni circostanti. Il tutto in dispregio delle più elementari norme in tema di tutela ambientale;

ritenuto che:

- a) non possiamo permettere che in questa campagna a nord di Acerra, piena di filari di albicocchi e campi di ortaggi con terreni ancora fertilissimi si lasci, indisturbatamente, penetrare liquami e sostanze tossiche che avvelenano i prodotti delle nostre tavole;
- b) è immediatamente necessario un intervento di bonifica e ripristino ambientale del sito contaminato.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

qual è lo stato di attuazione per l'applicazione del Decreto 152/2006 art. 239 e quali sono i tempi previsti.

Maria Muscarà
